



Il 14 novembre 2006, le organizzazioni sindacali SAPPE, OSAPP, CISL – FPS/P.P., UIL – P.A/P.P, CGIL-F.P./PP, SINAPPE, FSA – CNPP, SIALPE – ASIA e SAG – PP, tutte firmatarie del DPR 18 giugno 2002 n. 164 e dell'Accordo Nazionale Quadro di Amministrazione sottoscritto in data 24 marzo 2004, sono state convocate per l'avvio della discussione sull'utilizzazione delle risorse del F.E.S.I (Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali). La lettera di convocazione, datata 3 novembre 2006, è stata trasmessa "per conoscenza" anche alle Organizzazioni sindacali SIAPPE e USPP. In merito al predetto incontro sindacale, sul sito internet dell'UGL Federazione Nazionale Polizia Penitenziaria è stato pubblicato un [FLASH UGL](#), datato 15 novembre 2006 con il seguente titolo: "Fondo d'incentivazione servizi istituzionali: novità in vista". A tal proposito, ho il dovere di prendere una posizione chiara circa i contenuti del predetto comunicato sindacale in quanto, gli stessi, appaiono molto "arzigogolati", "capziosi" e non rispondenti ai fatti. L'USPP, ribadisco, fino a quando non sarà firmato il nuovo contratto, non potrà partecipare, a tutti i livelli, ad alcun incontro sindacale con l'Amministrazione, tranne per quelle riunioni legate al prossimo contratto. Si tratta, in sostanza, di una conseguenza di una previsione normativa che, vuoi o non vuoi, va rispettata ed accettata. L'USPP, pertanto, alla luce delle vigenti disposizioni, avrebbe dovuto – per correttezza - non presentarsi a quell'incontro anche perché non era stata ne invitata ne convocata. In ogni caso, nonostante qualche OO.SS. abbia sollevato legittime perplessità sulla presenza "abusiva" dell'USPP, minacciando addirittura azioni legali tese all'annullamento dell'incontro *de quo*, tutte le altre organizzazioni sindacali, ed in particolar modo la FSA/CNPP e lo scrivente, seppur con evidente imbarazzo, hanno comunque ritenuto che l'USPP potesse presenziare all'incontro ma soltanto come "uditrice" e non come parte, proprio in virtù della riconosciuta rappresentatività sindacale che però, allo stato, risulterebbe "menomata".

In quella sede, come risulterà anche dal verbale dell'incontro che pubblicherò non appena lo riceverò, l'USPP aveva soltanto "udito" i vari interventi delle OO.SS. legittimate all'incontro, senza quindi intervenire nella discussione e avanzare richieste in ordine all'oggetto della convocazione. Pertanto, la seguente affermazione: *"tuttavia nel corso dell'incontro è stato richiesto (unitariamente dalle sigle che rappresentano la maggioranza delle OO.SS. rappresentative).."*, contenuta nel comunicato di cui sopra, risulterebbe molto capziosa e scorretta, abusando oltremodo della solidarietà mostrata dalle OO.SS. e dall'Amministrazione che, "gentilmente", hanno permesso ai rappresentanti dell'USPP di partecipare (solo come uditori) alla discussione sul F.E.S.I.

Ancora un invito alla riflessione....

17/11/2006

Alessandro De Pasquale